



INTERVENTO di
Maria Teresa Bassa Poropat
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Egregio Governatore, Gentili ospiti, Autorità tutte, Colleghi docenti, Corpo amministrativo, Studenti, ringrazio il Magnifico Rettore per l'invito all'inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016.

Occasione che sento densa di significati per l'impegno che a noi tutti richiede il momento storico che stiamo vivendo.

Solo qualche anno fa le parole dette in questa occasione riflettevano le difficoltà economiche, il calo degli investimenti a favore della ricerca, la complessità delle riorganizzazioni degli Atenei. Oggi vorrei rimarcare la capacità del sistema universitario italiano e del nostro Ateneo nell'affrontare questo scenario. Percorso che è stato fatto assicurando strategie in grado di fornire le risposte richieste e ciò nella consapevolezza che l'obbligo di osservare le misure di contenimento della spesa non doveva ridimensionare la qualità dei percorsi didattici e formativi e non doveva abbassare l'attenzione verso la ricerca e i processi di incubazione.

Un percorso non semplice, ma l'unico possibile. Le difficoltà emerse erano e sono tante, tuttavia è parso subito evidente che l'unica possibilità per affrontare la si-

tuazione guardando al futuro era non discostarsi dal circolo virtuoso che lega lo studio e la ricerca allo sviluppo, anche economico, di un territorio.

Come spesso ripeto la cultura è un valore, e lo è nell'accezione più ampia e nobile che possiamo dare a questo termine. Valore che trova nell'Università e, di concerto, nei centri di eccellenza scientifica, contesti dove nascere, crescere e riverberarsi nel tessuto sociale. Rinsaldare questo legame è oggi particolarmente importante. L'Università ha saputo investire sulle proprie risorse, economiche e umane, e, al contempo, ha accresciuto la sua capacità di ascoltare. Dialogo che si è aperto fruttuosamente al territorio e ai tanti studenti che giungono da altri contesti. In un'epoca segnata da incertezze e paure, l'Università si afferma, dunque, come luogo di incontro e di dialogo.

Relazioni strette anche con gli enti del territorio al fine di promuovere progetti condivisi e di ampio respiro, destinati a rivolgersi agli specialisti e a un pubblico più esteso, quel pubblico che vede nell'Università un riferimento per la propria storia e tradizionale culturale. Un riconoscimento che, se vogliamo, rende l'ambizione al miglioramento del nostro Ateneo dimensione collettiva e identitaria. L'Università nel farsi una delle più alte espressioni della comunità, diviene imprescindibile stimolo per la crescita, per la conoscenza, per la valorizzazione del capitale umano.

In questo contesto l'accesso dei giovani agli studi universitari va sostenuto, specie in questo momento di difficoltà, dove la situazione economica delle famiglie pesa sulla possibilità di frequentare studi superiori.

E' nel promuovere la crescita dei tanti talenti che l'Università gioca un ruolo decisivo per il miglioramento del Paese, della qualità di vita, di un benessere collettivo.

Vorrei aggiungere in questo quadro qualche



parola a favore dei settori umanistici per ribadire, accanto al peso assegnato agli ambiti scientifici, la loro importanza nel riflettere e far sempre più emergere il valore di una tradizione ricca di testimonianze.

Credo fermamente che la formazione garantita e assicurata dall'Università sia elemento essenziale per le riforme con cui si vuole dare nuovo impulso a questo territorio. È tramite la qualificazione delle persone che il rinnovamento dei meccanismi, anche pubblici, può trovare successo.

La crescita dell'istruzione, dell'università, delle scuole ad alta specializzazione deve dunque rappresentare una delle priorità del nostro Paese. La crisi, anche generazionale, non è superabile se si continua a vedere in questi settori un peso e non una delle leve della ripresa e dello sviluppo. Come ho già detto in altre occasioni, non possiamo non riflettere che all'impoverimento culturale di una nazione segue la sua arretratezza complessiva.

Da parte mia, come amministratore di uno degli enti locali del territorio, non nascondo che l'Università rimane una delle più alte espressioni della comunità provinciale, specchio di una dimensione multiculturale e di eccellenza anche nello scenario allargato dell'Europa, protagonista nella costruzione del nostro presente e futuro.

Permettetemi di chiudere con un sentito ringraziamento a tutte le anime che compongono l'Università, al loro lavoro, un operato che consolida quotidianamente il ruolo dell'Ateneo quale punto di riferimento dell'intera comunità nel segno della "conoscenza" e come sottolineava il Magnifico Rettore, dell'accoglienza e dell'integrazione.



...azione di conferenza" (doppio titolo USLIT);
...gement - Ingegneria gestionale per la
...ersità di Lippe, Germania, con rilascio
...o con le Università Paris V e Paris VII,
...ntro Internazionale di Fisica Teorica;
...ntro Internazionale di Fisica Teorica.

Trieste, 11 dicembre 2015 - 18

